

L'impresa
Il Ponte Genova
San Giorgio,
realizzato su
progetto di
Renzo Piano
meno di due anni
dopo il crollo
del Morandi



TEATRO

Il Ponte dei miracoli omaggio ai lavoratori

Stasera a Nervi
anteprima dello
spettacolo scritto da
Massimiliano Lussana
Con Mario Incudine,
Manfredi Tumminello
e Antonio Vasta

di **Gianluca Procopio**

In anteprima, stasera, alle 21.15, nella sua seconda, ampliata, versione, va in scena al Nervi Music Ballet Festival 2021 lo spettacolo teatrale e musicale *I mille del ponte*, nato da un'idea di Pietrangelo

Buttafuoco e Raffaella Luglini, presidente di **Fondazione Ansaldo**-Gruppo Leonardo, scritto da Massimiliano Lussana e dedicato alle lavoratrici e ai lavoratori che hanno ricostruito il Ponte di Genova, nella produzione della **Fondazione Ansaldo**. L'allestimento dello spettacolo, prodotto dalla **Fondazione Ansaldo** - Gruppo Leonardo è promosso dal Comune di Genova, dalla Regione Liguria, e ospitato dal Teatro Carlo Felice sul palco del Nervi Music Ballet Festival 2021.

I protagonisti delle storie portate in scena emergono dai ritratti presentati nel volume eponimo voluto da **Fondazione Ansaldo** per l'archivio storico del lavoro italiano, un racconto fotografico

che si snoda attraverso i volti, le mani, i calli, gli occhi e le immagini del lavoro - dalla demolizione all'esplosione fino alla ricostruzione - di coloro che hanno materialmente "fatto" il Ponte: operai, ingegneri, saldatori, controllori di gestione, autisti, decine di categorie professionali che sono eccellenze italiane, apprezzate in tutto il mondo.



In scena, Mario Incudine, cantante e attore, il mandolinista Manfredi Tumminello e Antonio Vasta, polistrumentista specializzato negli strumenti della tradizione popolare siciliana, sullo sfondo di video e di una playlist di canzoni della tradizione e della cultura recente italiana. Ingresso libero fino a esaurimento posti (la modalità di accesso saranno pubblicate a giorni sul sito del Nervi Music Ballet Festival).

Lo spettacolo si dispiega sull'arco di tre atti: un primo atto dedicato agli "artefici" del ponte, le mani operose di oltre cinquanta tipologie di professionisti e artigiani diversi, confluite nell'opera monumentale di ricostruzione. Un secondo atto è dedicato al "record dei notai", dedicato al contributo dei 56 notai che hanno battuto il record dei primati del notariato riuscendo a consegnare per tempo le pratiche di tutela dall'esproprio ai cittadini residenti ai piedi del ponte. Un terzo atto è intitolato, *Ponte di luce*, dal nome dell'idea di Renzo Piano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA